

**SECONDA SETTIMANA DI FEBBRAIO 2021****PAROLA DELLA SETTIMANA**

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 13/2/2021 7:20:00

PAROLA DELLA SETTIMANA

SECONDA SETTIMANA DI FEBBRAIO 2021			
14	domenica	VI del TEMPO ORDINARIO	VERDE
15	lunedì	Feria	VERDE
16	martedì	Feria	VERDE
17	mercoledì	Mercoledì delle Ceneri	VIOLA
18	giovedì	Feria dopo le Ceneri	VIOLA
19	venerdì	Feria dopo le Ceneri	VIOLA
20	sabato	Feria dopo le Ceneri	VIOLA

La parola di Dio ci prepara immediatamente al tempo forte dell'anno liturgico che è la Quaresima che inizieremo mercoledì prossimo con le Ceneri, in realtà è anticipato dal testo del Vangelo di Marco che riguarda la guarigione di un lebbroso che si rivolge a Gesù per essere purificato. Gesù presta attenzione alla sua richiesta e subito, come evidenzia l'evangelista Marco, entra in relazione umana con lui, al punto tale che ne ha compassione. Gesù accoglie la richiesta del lebbroso e lo guarisce. Nella guarigione di questo lebbroso, ci sono vari aspetti morali e spirituali che è bene evidenziare, per non rischiare di confondersi e interpretare falsamente il comportamento di Gesù. Egli dopo aver guarito il lebbroso lo caccia subito via. Il lebbroso guarito ora può annunciare il miracolo della vita. Ma prima deve compiere l'atto sacrificale e di ringraziamento per il dono ricevuto. Gesù gli ricorda la norma mosaica da attuare in conformità della legge che non va dimenticata: "Va a mostrarti al sacerdote - gli dice - e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro". L'ex-lebbroso, che è un ebreo della Galilea, sa che deve andare dal sacerdote per ricevere l'attestato dell'avvenuta guarigione: lo prevedeva la legge mosaica. Pur guarito quell'uomo è rimasto "ammalato" nel suo animo, in quanto ha perduto la possibilità del vero riscatto, della vera liberazione. Quante volte sentiamo dire che una persona dopo una malattia, da cui guarisce, invece di essere più buona diventa più cattiva? Cos'è successo a questo lebbroso. Trasformando quel gesto in una semplice liberazione per sé, lo ha privato del suo contenuto sociale e quindi del suo significato "profetico". A causa della superficiale testimonianza di quell'uomo, ormai le folle credono soprattutto in Gesù come "grande guaritore" e non come salvatore ed atteso Messia. Ecco il perché dell'accorrere in massa da Gesù per essere guariti. Quanto c'è da imparare da questo brevissimo brano del Vangelo di Marco. La malattia superata ci deve portare alla guarigione completa

della persona e non solo al suo aspetto esteriore.